



COMUNE DI ERBA
Provincia di Como

DELIBERAZIONE N. 13

DEL 17/04/2023

DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: TASSA RIFIUTI (TARI) – APPROVAZIONE TARIFFE ANNO 2023

L'ANNO DUEMILAVENTITTE IL GIORNO DICIASSETTE DEL MESE DI APRILE ALLE ORE 20:00 , NELLA SALA CONSILIARE DELLA RESIDENZA MUNICIPALE, PREVIA CONVOCAZIONE AI SENSI DI LEGGE, SI È RIUNITO IL CONSIGLIO COMUNALE, IN SEDUTA DI PRIMA CONVOCAZIONE, NELLE PERSONE DEI SIGG. CONSIGLIERI

CONSIGLIERI	PRES ENTI	AS SE NTI	CONSIGLIERI	PR ESE NTI	ASSE NTI
GHISLANZONI CLAUDIO – PRESIDENTE C.C.	X		RIVA MICHELE		XG
CAPRANI MAURO - SINDACO	X		RIVOLTA ERICA	X	
BERNA GIORGIO	X		RUSCONI SEVERINO	X	
CHIESA ALBERTA	X		SPAGNUOLO MICHELE	X	
CICERI LUISELLA	X		TORCHIO DORIANO	X	
DI CAPRIO ANNALISA	X		ZAPPA GIORGIO ARTURO EGIDIO G.	X	
FAGGIANI MATTIA		XG	ZOFFILI EUGENIO	X	
MARELLI GIOVANNA	X				
MUSCARI MARIO	X				
REDAELLI MASSIMILIANO	X				
				PRESENTI N.	15
				ASSENTI N.	2

PRESENTI N. 15

ASSENTI N. 2

PRESIEDE L'AVV. CLAUDIO GHISLANZONI , NELLA SUA QUALITÀ DI PRESIDENTE

PARTECIPA IL SEGRETARIO GENERALE DOTT. ROCCO ROCCIA, PRESENTE IN AULA.

IL PRESIDENTE CONSTATATA LA LEGALITÀ DELL'ADUNANZA, DICHIARA APERTA LA DISCUSSIONE SULL'ARGOMENTO IN OGGETTO

OGGETTO: TASSA RIFIUTI (TARI) – APPROVAZIONE TARIFFE ANNO 2023

PREMESSO che:

- l'art. 1 comma 738 della Legge 27 dicembre 2019, n. 160, ha disposto, con decorrenza dal 1° gennaio 2020, l'abrogazione dell'imposta unica comunale (IUC) nelle sue componenti IMU e TASI, "ad eccezione delle disposizioni relative alla tassa sui rifiuti (TARI)", contenute all'art. 1 della Legge n. 147/2013 (Legge di Stabilità anno 2014) dai commi da 641 a 668;
- con deliberazione C.C. n. 19 del 30 aprile 2020, il Consiglio Comunale ha approvato il "Regolamento per la Disciplina della Tassa Rifiuti" e successivamente modificato con delibera di Consiglio comunale n. 18 del 15/03/2021 e n. 93 del 21/12/2022;
- l'art. 1, comma 527, della Legge 27 dicembre 2017, n. 205, ha attribuito all'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente (ARERA), tra l'altro, le funzioni di regolazione in materia di predisposizione ed aggiornamento del metodo tariffario per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti e dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, a copertura dei costi di esercizio e di investimento, compresa la remunerazione dei capitali, sulla base della valutazione dei costi efficienti e del principio « chi inquina paga »;
- ARERA, con propria deliberazione n. 363 del 3 agosto 2021, ha approvato il "*METODO TARIFFARIO RIFIUTI (MTR-2) PER IL SECONDO PERIODO REGOLATORIO 2022-2025*" (allegato A della deliberazione 363/2021), nel quale definisce i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio di gestione dei rifiuti per il predetto periodo (*successivamente integrata con le deliberazioni 459/2021/R/rif del 26/10/2021 e n. 422/2021/R/rif del 12/10/2021 e con la determina n. 2/2021 del Direttore del ciclo dei rifiuti urbani del 04/11/2021, con cui sono approvati gli schemi tipo degli atti da produrre e le modalità operative per la trasmissione degli stessi all'Autorità*);
- l'articolo 6 dell'allegato A alla predetta Delibera 363/2021 (MTR-2) conferma, per la determinazione delle tariffe TARI, la possibilità di utilizzare i criteri presuntivi di produzione rifiuti predeterminati con il regolamento di cui al D.P.R. n. 158/1999 ("metodo normalizzato"), così come già stabilito dall'art. 1 comma 651 della Legge 27 dicembre 2013 n. 147, prevedendo che in ciascuna delle annualità 2022/2023, o comunque fino a diversa regolazione disposta da ARERA, sono definiti, a partire dalle entrate relative alle componenti di costo variabile e di quelle relative alle componenti di costo fisso (individuate sulla base delle disposizioni di cui al MTR-2):
 - l'attribuzione dei costi tra utenze domestiche e non domestiche, in continuità con i criteri di cui alla normativa vigente;
 - i corrispettivi da applicare all'utenza finale, in coerenza con le tabelle 1a, 1b, 2, 3a, 3b, 4a e 4b del D.P.R. 158/99";
- il Comune di Erba, già dal 2013, ha utilizzato, per la commisurazione della tariffa sui rifiuti, il predetto "metodo normalizzato";
- l'art. 57 bis del D.L. 124/2019, modificando l'art. 1 comma 652 della Legge 27 dicembre 2013 n. 147, ha previsto "*fino a diversa regolamentazione disposta dall'Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente (ARERA)*", la facoltà di adottare coefficienti di cui alle tabelle 2, 3a, 3b, 4a e 4b dell'allegato 1 al regolamento di cui al D.P.R. n. 158/1999, "*inferiori ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati del 50 per cento, e può altresì non considerare i coefficienti di cui alle tabelle 1a e 1b del medesimo allegato 1*";
- che, stante la modifica operata dall'art. 15-bis, del D.L. n. 34/2019, all'art. 13, comma 15-ter, del D.L. n. 201/2011, i versamenti relativi alla TARI, la cui scadenza è fissata prima del 1° dicembre, devono essere effettuati sulla base degli atti applicabili per l'anno precedente;

RICHIAMATA integralmente la deliberazione del Consiglio Comunale n. 105 del 13/12/2021, con cui è stato approvato il Piano Economico Finanziario (PEF) del servizio di gestione dei rifiuti urbani

quadriennale 2022-2025, redatto sulla base dello schema tipo di cui all'allegato 1 della determinazione n. 2/DRFI/2021 di ARERA e validato con parere dell'Organo di Revisione n. 109 del 06/12/2021, dal quale risulta che il costo relativo al predetto servizio per l'anno 2023 è pari a € 2.282.636 corrispondente al limite massimo di crescita annuale delle entrate tariffarie;

PRESO ATTO che nella determinazione del PEF 2023 sono state rispettate le disposizioni concernenti i "fabbisogni standard", di cui all'art. 1, comma 653, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 e alle *Linee guida interpretative*, pubblicate dal MEF per supportare gli Enti Locali nell'analisi della stima dei stessi per la funzione "smaltimento rifiuti";

PRECISATO che:

- i costi riportati nel PEF devono trovare integrale copertura con le entrate derivanti dall'applicazione delle tariffe TARI, sulla base delle indicazioni, dei limiti e dei criteri disposti dal MTR-2;
- il PEF quadriennale 2022-2025 sarà oggetto di aggiornamento biennale 2024-2025, predisposto - secondo quanto previsto dall'articolo 8 della delibera ARERA 363/2021 - sulla base delle indicazioni metodologiche predisposte dall'Autorità stessa con successivo provvedimento;
- l'eventuale "riapertura infra periodo" del PEF, ai sensi del punto 5 del sopra citato art. 8, è ammessa da ARERA anche prima del 2024, unicamente al verificarsi di situazioni di squilibrio economico e finanziario tali da pregiudicare la sostenibilità efficiente della gestione, accertate dal Comune e dimostrate all'Autorità con apposita istanza di revisione;
- Arera, con la deliberazione n. 62/2023, esclude, invece, che "le dinamiche in aumento dei prezzi dei fattori produttivi possano trovare le necessarie coperture nell'ambito del possibile ricorso alle revisioni straordinarie" di cui sopra, in quanto tali aumenti saranno recuperati nei PEF del biennio 2024-2025, secondo le regole generali già previste, con eventuale rivisitazione dei futuri tetti di crescita (ossia dei limiti di crescita annuale delle entrate tariffarie di cui all'articolo 4 del MTR-2);

CONSIDERATO che l'importo totale da coprire con tariffa per l'anno 2023 è di € 2.256.884 corrispondente alla differenza tra il costo relativo al servizio di gestione dei rifiuti urbani anno 2023 di € 2.282.636 e il contributo MIUR per le istituzioni scolastiche statali - pari a € 25.752,00 per l'annualità 2022 - così come previsto dall'art. 1.4 della Determina Arera sopra citata determina n. 2/DRIF/2021;

TENUTO CONTO che il predetto importo è suddiviso in € 572.943 corrispondente ai costi fissi da imputare alla parte fissa della tariffa e in € 1.683.941 riferiti alla parte variabile, così come risulta nell'allegato A) della presente proposta di deliberazione e che questi ultimi sono, a loro volta, da ripartire tra le due macro categorie di utenze domestiche (U.D.) e non domestiche (U.N.D.);

DATO ATTO, altresì, che per la ripartizione dei costi fissi e variabili tra le due suddette macro categorie di utenze, l'art. 4 del D.P.R. n. 158/1999 non detta regole precise, limitandosi ad indicare che la suddivisione avvenga "secondo criteri razionali" e che, a tal fine, si è intervenuti, come negli anni scorsi, applicando una duplice metodologia:

- i costi fissi sono stati suddivisi sulla base delle superfici occupate dalle due tipologie d'utenza;
- i costi variabili sono stati invece ripartiti tra U.D. e U.N.D. sulla base della produzione teorica di rifiuti da parte di ciascuna utenza, rapportata al totale dei rifiuti raccolti;

TENUTO CONTO che la lettura coordinata dell'art. 1 comma 658 della Legge n. 147/2013 e dell'art. 7, comma 1, del D.P.R. n. 158/1999, determina l'obbligo di assicurare riduzioni per la raccolta differenziata riferibile alle utenze domestiche, attraverso l'abbattimento dei relativi costi variabili e che, a tal fine, si è proceduto scomputando parzialmente dai medesimi i proventi derivanti dalle vendite di materiale ed energia e i ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dal CONAI (per gli importi inseriti nel Pef 2023), con contestuale conguaglio sulla parte variabile delle utenze non domestiche;

DATO ATTO che l'Amministrazione Comunale, per l'anno 2023, intende avvalersi della facoltà prevista dall'art. 1 comma 652 della Legge n. 147/2013, così come da ultimo modificato l'art. 57 bis del D.L. 124/2019, che consente l'adozione di coefficienti del 50 per cento inferiori ai minimi o

superiori ai massimi rispetto a quelli indicati nel "metodo normalizzato" di cui al D.P.R. n. 158/1999;

CONSIDERATO che l'Amministrazione intende mantenere pressoché invariate le tariffe TARI 2023 rispetto a quelle dell'anno precedente e che, a tal fine, nel determinare la quota di parte fissa e variabile all'interno delle due macro categorie, si è provveduto:

- per le utenze domestiche ad applicare, al fine di mitigare maggiormente eventuali aumenti tariffari tra le sei classi di utenza, i coefficienti in misura superiore – fino al 50% - rispetto ai limiti massimi stabiliti nell'allegato 1 del "metodo normalizzato";
- per le utenze non domestiche, all'aumento dell'intervallo tra i coefficienti minimi e massimi stabiliti dal D.P.R. n. 158/1999 nella misura del 43% per la parte fissa mentre, per la parte variabile, differenziando l'aumento dell'intervallo tra le 30 categorie di utenza;
- per alcune specifiche categorie utenze non domestiche meritevoli ai fini sociali ovvero che svolgono attività di interesse per la collettività locale, a utilizzare, come nelle precedenti annualità, coefficienti minimi della parte fissa;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 12 del vigente regolamento TARI, è prevista una tariffa giornaliera per il servizio di gestione dei rifiuti prodotti dai soggetti che occupano o detengono temporaneamente, con o senza autorizzazione, locali o aree pubbliche o di uso pubblico e che la stessa è determinata rapportando la relativa tariffa annuale a giorno e maggiorandola di un importo percentuale (non superiore al 100%) stabilito annualmente con il provvedimento di approvazione delle tariffe del tributo che, per l'anno 2023 e così come per le precedenti annualità, è fissato nel 70%;

PRESO ATTO che, come ammesso dall'art. 1, comma 660 della Legge n. 147/2013, la copertura del costo delle agevolazioni sulla TARI 2023 di cui ai commi 6 e 7 dell'art. 6 del vigente Regolamento in materia - preventivato in circa € 40.000 - è garantita attraverso idoneo stanziamento nel bilancio di previsione 2023- 2025;

TENUTO CONTO che, ai sensi dell'art. 1 comma 666 della Legge n. 147/2013, è fatta salva l'applicazione del Tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni ambientali (TEFA) di cui all'articolo 19 del D.lgs. 30 dicembre 1992 n. 504, nella misura percentuale del 5% per l'anno 2023, così come deliberato dalla Provincia, da calcolare sull'importo del tributo posto in riscossione;

DATO ATTO che le tariffe del tributo TARI anno 2023 per le utenze domestiche e non domestiche, sono state determinate sulla base del richiamato Piano finanziario e delle risultanze della banca dati dei contribuenti TARI, applicando i coefficienti $K_a - K_b - K_c - K_d$ nella misura stabilita nell'allegato A) alla presente proposta di deliberazione, che costituisce parte integrante e sostanziale della stessa, al fine di assicurare l'integrale copertura dei costi del servizio per l'anno 2023 ai sensi dell'art. 1 comma 654 della Legge n. 147/2013;

PRECISATO, altresì, che nel sopra richiamato allegato A) sono riportate le risultanze della ripartizione dei costi fissi e variabili tra le utenze domestiche e non domestiche, sulla base dei criteri sopra enunciati;

ATTESO che, in ragione di quanto sopra esposto, le tariffe TARI da applicare per l'anno 2023 sono riportate nell'allegato B) della presente proposta di deliberazione, che costituisce parte integrante e sostanziale della stessa;

TENUTO CONTO che sulla base delle tariffe proposte, il presunto gettito del Ruolo Principale TARI anno 2023, fatte salve successive modifiche alla base imponibile in fase di emissione del ruolo (per effetto di nuove iscrizioni/cancellazioni ovvero modifiche della normativa tributaria/ambientale), ammonta a circa € 2.256.884, al lordo delle agevolazioni TARI 2023 di cui all'art. 6 del vigente Regolamento in materia;

CONSIDERATO che:

- l'art. 1, c. 169, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 prevede che gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione e dette deliberazioni, anche se approvate

successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno;

- l'art. 3, comma 5-quinquies, del Decreto Legge 30 dicembre 2021, n. 228, convertito dalla Legge 18 febbraio 2022, n. 15, stabilisce che: *"A decorrere dall'anno 2022, i comuni, in deroga all'articolo 1, comma 683, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, possono approvare i piani finanziari del servizio di gestione dei rifiuti urbani, le tariffe e i regolamenti della TARI e della tariffa corrispettiva entro il termine del 30 aprile di ciascun anno. Nell'ipotesi in cui il termine per la deliberazione del bilancio di previsione venga prorogato a una data successiva al 30 aprile dell'anno di riferimento, il termine per l'approvazione degli atti di cui al periodo precedente coincide con quello per la deliberazione del bilancio di previsione. In caso di approvazione o di modifica dei provvedimenti relativi alla TARI o alla tariffa corrispettiva in data successiva all'approvazione del proprio bilancio di previsione, il comune provvede ad effettuare le conseguenti modifiche in occasione della prima variazione utile"*;
- il termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2023/2025 da parte degli enti locali è fissato al 30 aprile 2023 ai sensi dell'articolo 1, comma 775 della Legge 29 dicembre 2022, n. 197 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025";
- a norma dell'art. 13, comma 15, del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, convertito dalla Legge 22 dicembre 2011, n. 214, come modificato dall'art. 15-bis del D.L. 30 aprile 2019, n. 34, convertito dalla Legge 28 giugno 2019, n. 58: *"A decorrere dall'anno di imposta 2020, tutte le delibere regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie dei comuni sono inviate al Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento delle finanze, esclusivamente per via telematica, mediante inserimento del testo delle stesse nell'apposita sezione del portale del federalismo fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360"*;
- a norma dell'art. 13, comma 15-bis, del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, convertito dalla Legge 22 dicembre 2011, n. 214, introdotto dall'art. 15-bis del D.L. 30 aprile 2019, n. 34, convertito dalla Legge 28 giugno 2019, n. 58: *"Con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro dell'interno, sentita l'Agenzia per l'Italia digitale, da adottare entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente disposizione, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, sono stabilite le specifiche tecniche del formato elettronico da utilizzare per l'invio telematico di cui al comma 15, in modo tale da consentire il prelievo automatizzato delle informazioni utili per l'esecuzione degli adempimenti relativi al pagamento dei tributi, e sono fissate le modalità di attuazione, anche graduale, dell'obbligo di effettuare il predetto invio nel rispetto delle specifiche tecniche medesime"*;
- con decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze emanato di concerto con il Ministero dell'Interno in data 20 luglio 2021 sono state stabilite le specifiche tecniche per l'invio delle delibere e le procedure di inserimento delle stesse sul Portale del Federalismo Fiscale;

Visto:

- l'allegato **A** (Testo Integrato in tema di Trasparenza nel servizio di gestione dei Rifiuti – TITR – per il periodo di regolazione 1/4/2020-31/12/2023) alla Delibera ARERA n. 444/2019/R/rif del 31/10/2019 (Disposizioni in materia di trasparenza nel servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati);
- lo Statuto del Contribuente di cui alla legge 27 luglio 2000, n. 212 e s.m.i.;
- il vigente Statuto comunale;
- il vigente Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi;
- il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";
- il vigente "Regolamento comunale in materia di Statuto dei diritti del contribuente ed autotutela", approvato con deliberazione C.C. n. 42 in data 30.09.02 e, in particolare, gli

articoli 2 ("chiarezza e trasparenza delle disposizioni tributarie") e 4 ("informazione del contribuente");

PRESO ATTO del parere espresso dalla Commissione Bilancio e Commercio, allegato alla presente deliberazione, che ne forma parte integrante e sostanziale;

VISTI i pareri espressi ai sensi degli artt.49, comma 1 e 147 bis, comma 1 del D.Lgs. 267/2000 dal Dirigente dell'Area proponente e dal Dirigente del Servizio Finanziario, rispettivamente sulla regolarità tecnica e contabile della proposta di deliberazione;

Con voti n. 14 favorevoli (Berna, Caprani, Chiesa, Ciceri, Di Caprio, Ghislanzoni, Marelli, Muscari, Redaelli, Rivolta, Rusconi, Spagnuolo, Zappa, Zoffili) e n. 1 astenuti (Torchio), espressi in modo palese dai n. 15 Consiglieri presenti e votanti;

DELIBERA

1. Quanto espresso in premessa costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. Di dare atto che il costo relativo al servizio di gestione dei rifiuti urbani per l'anno 2023 è pari a € 2.282.636, come approvato con deliberazione C.C. n. 105 del 13/12/2021 avente per oggetto: "*Piano Economico Finanziario (PEF) del servizio di gestione dei rifiuti urbani quadriennale 2022-2025*" e validato con parere dell'Organo di Revisione n. 109 del 06/12/2021;
3. Di dare atto che l'importo totale da coprire con tariffa per l'anno 2023 è di € 2.256.884, corrispondente alla differenza tra il costo relativo al servizio di gestione dei rifiuti urbani anno 2023 di € 2.282.636 e il contributo MIUR per le istituzioni scolastiche statali, pari a € 25.752,00 per l'annualità 2022;
4. Di approvare l'allegato **A**) alla presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale della stessa, indicante la ripartizione dei costi fissi e variabili tra le utenze domestiche e non domestiche nonché la misura dei coefficienti Ka – Kb – Kc – Kd applicati nell'anno 2023, al fine di assicurare l'integrale copertura dei costi efficienti del servizio iscritti nel PEF 2023 nell'importo indicato nel precedente punto 3);
5. Di approvare l'allegato **B**) alla presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale della stessa, che riporta le tariffe TARI per l'anno 2023;
6. Di quantificare il tributo dovuto per le utenze soggette a tariffa giornaliera di cui all'art. 12 del vigente Regolamento TARI, sulla base della corrispondente tariffa annuale rapportata a giorno e maggiorata del 70%;
7. Di dare atto che la copertura del costo delle agevolazioni sulla TARI 2023 di cui ai commi 6 e 7 dell'art. 6 del vigente Regolamento TARI, viene garantita attraverso idoneo stanziamento nel bilancio di previsione 2023- 2025;
8. Di dare atto che le disposizioni contenute nei precedenti punti, decorrono dal 1° gennaio 2023;
9. Di provvedere ad inviare, nei termini di legge, esclusivamente per via telematica, la presente deliberazione mediante inserimento del testo nell'apposita sezione del Portale del Federalismo Fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'articolo 1, comma 3, del D. Lgs. 360/98;
10. Di pubblicare le risultanze della presente deliberazione, ai sensi degli artt. 3 e seguenti dell'allegato A alla Deliberazione ARERA n. 444/2019/R/RIF, nel sito istituzionale del Comune di Erba e, limitatamente all'allegato B), nei documenti di riscossione inviati ai contribuenti;
11. Di dare atto che, ai sensi dell'articolo 4 del "Regolamento comunale in materia di Statuto dei diritti del contribuente ed autotutela", l'ufficio Tributi assumerà idonee iniziative volte a consentire la completa ed agevole conoscenza delle disposizioni contenute nella presente deliberazione.

12. Di demandare, sulla base dell'art. 13 c. 2 del vigente regolamento TARI, alla Giunta Comunale l'individuazione delle scadenze per il pagamento della TARI anno 2023;

LETTO, APPROVATO E SOTTOSCRITTO;

Il Presidente del Consiglio Comunale

Avv. Claudio Ghislanzoni

Documento sottoscritto digitalmente

Il Segretario Generale

Dott. Rocco Roccia

Documento sottoscritto digitalmente

Allegato A)

PIANO FINANZIARIO 2023 MTR2	€ 2.282.636,00		
Contributo MIUR	€ 25.752,00		
Totale PEF per elaborazione tariffe 2023	€ 2.256.884,00		
Totale costi fissi da piano finanziario:	€ 572.943,00		
Totale costi variabili da piano finanziario:	€ 1.683.941,00		

UTENZE DOMESTICHE

Totale costi fissi da piano finanziario:	€ 572.943,00
PARTE FISSA UTENZE DOMESTICHE	
Quota costi fissi da imputare alle utenze domestiche:	63,79%
Totale costi fissi attribuibili alle utenze domestiche:	€ 365.480,34

	superfici per classe di abitanti	coefficiente fisso DPR 158	superfici riparametrate	ripartizione costi fissi per superfici e classe di abitanti	costi fissi €/mq. per superfici e classe di abitanti
Superficie totale utenze domestiche con 1 componente nucleo familiare	270.316	0,80	716.252,80	€ 94.119,68	€ 0,348184
Superficie totale utenze domestiche con 2 componenti nucleo familiare	282.580	0,94	265.625,20	€ 115.608,02	€ 0,409116
Superficie totale utenze domestiche con 3 componenti nucleo familiare	161.299	1,05	169.363,95	€ 73.712,25	€ 0,456991
Superficie totale utenze domestiche con 4 componenti nucleo familiare	115.331	1,14	131.477,24	€ 57.222,86	€ 0,496162
Superficie totale utenze domestiche con 5 componenti nucleo familiare	33.599	1,23	41.376,77	€ 17.986,64	€ 0,533233
Superficie totale utenze domestiche con 6 o più componenti nucleo familiare	12.073	1,30	15.694,90	€ 6.830,89	€ 0,565799
	875.198		839.740,96		

Totale costi variabili da piano finanziario:	€ 1.683.941,00
PARTE VARIABILE UTENZE DOMESTICHE	
Quota costi variabili da imputare alle utenze domestiche:	43,22%
Totale costi variabili attribuibili alle utenze domestiche:	€ 727.808,33

	numero classe di utenza	coefficiente scelto DPR 158	numero utenze riparametrate	ripartizione costi variabili per classe di utenza	ripartizione costi variabili € per classe di utenza
Numero totale utenze domestiche con 1 componente nucleo familiare	2.710	1,50	4.065,00	€ 187.371,52	€ 69.140782
Numero totale utenze domestiche con 2 componenti nucleo familiare	2.366	2,11	4.996,99	€ 230.330,62	€ 97.350222
Numero totale utenze domestiche con 3 componenti nucleo familiare	1.281	2,45	3.132,05	€ 144.368,03	€ 112.699475
Numero totale utenze domestiche con 4 componenti nucleo familiare	874	2,75	2.405,25	€ 110.867,15	€ 126.850289
Numero totale utenze domestiche con 5 componenti nucleo familiare	265	3,23	855,69	€ 39.441,82	€ 148.837058
Numero totale utenze domestiche con 6 o più componenti nucleo familiare	94	3,56	334,73	€ 15.429,18	€ 164.140218
	7.590		15.789,70		

UTENZE NON DOMESTICHE

Totale costi fissi da piano finanziario	€ 572.943,00
PARTE FISSA UTENZE NON DOMESTICHE	
Quota costi fissi da imputare alle utenze non domestiche:	36,21%
Totale costi fissi attribuibili alle utenze non domestiche:	€ 207.462,66

	superfici assoggettabili	coefficiente scelto DPR 158	superfici riparametrate	ripartizione costi variabili per classe di attività	costi fissi €/mq. per classe
1 Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	37.042	0,40	14.816,80	€ 6.059,97	€ 0,163597
2 Cinematografi e teatri	2.626	0,36	934,59	€ 382,24	€ 0,145561
3 Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	71.243	0,55	39.091,03	€ 15.987,98	€ 0,224415
4 Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	6.036	0,81	4.898,82	€ 2.003,58	€ 0,331939
5 Stabilimenti balneari	0	0,49	0,00	€ 0,00	€ 0,201143
6 Esposizioni, autosaloni	38.818	0,41	16.035,72	€ 6.558,50	€ 0,168955
7 Alberghi con ristorante	8.788	1,39	12.208,29	€ 4.993,11	€ 0,568174
8 Alberghi senza ristorante	645	1,01	648,81	€ 265,36	€ 0,411407
9 Case di cura e riposo	15.055	1,00	15.055,00	€ 6.157,40	€ 0,408993
10 Ospedali	12.444	1,07	13.315,08	€ 5.445,78	€ 0,437623
11 Uffici, agenzie	24.963	1,26	31.540,75	€ 12.899,96	€ 0,516763
12 Banche ed istituti di credito, studi professionali	24.512	0,58	14.114,01	€ 5.772,54	€ 0,235498
13 Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartol., ferram. e altri beni durevoli	38.701	1,17	45.303,39	€ 18.528,79	€ 0,478768
14 Edicola, farmacia, tabaccai, plurilicenze	1.551	1,41	2.181,79	€ 892,34	€ 0,575331
15 Neg. part: filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e omb., antiquar.	1.417	0,70	990,34	€ 405,34	€ 0,285846
16 Banchi di mercato beni durevoli	0	1,39	0,00	€ 0,00	€ 0,567151
17 Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbieri, estetista	5.512	1,26	6.932,44	€ 2.835,32	€ 0,514391
18 Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraul., fabbro, elettric.	13.475	0,91	12.266,29	€ 5.016,83	€ 0,372307
19 Carrozzeria, autofficina, elettrauto	15.483	1,23	19.006,93	€ 7.773,71	€ 0,502080
20 Attività industriali con capannoni di produzione	97.966	0,61	59.974,79	€ 24.529,29	€ 0,250386
21 Attività artigianali di produzione beni specifici	40.901	0,78	31.992,76	€ 13.084,83	€ 0,319915
22 Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	7.496	7,32	54.839,24	€ 22.428,89	€ 2,992114
23 Mense, birrerie, amburgherie	4.193	6,05	25.348,36	€ 10.367,31	€ 2,472529
24 Bar, caffè, pasticceria	5.888	4,96	29.215,67	€ 11.949,02	€ 2,029385
25 Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alim.	3.878	2,34	9.067,54	€ 3.708,56	€ 0,956309
26 Plurilicenze alimentari e/o miste	1.948	2,00	3.896,19	€ 1.593,52	€ 0,818028
27 Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	1.680	8,94	15.021,89	€ 6.143,85	€ 3,657056
28 Ipemercati di generi misti	12.280	2,07	25.387,67	€ 10.383,39	€ 0,845553
29 Banchi di mercato generi alimentari	0	4,27	0,00	€ 0,00	€ 2,032943
30 Discoteche, night club	2.240	1,41	3.167,58	€ 1.295,52	€ 0,578358
	496.781		507.251,78		

Totale costi variabili da piano finanziario	€ 1.683.941,00
PARTE VARIABILE UTENZE NON DOMESTICHE	
Quota costi variabili da imputare alle utenze non domestiche:	56,78%
Totale costi variabili attribuibili alle utenze non domestiche:	€ 956.132,67

	superfici assoggettabili (al netto sup. escluse di Leg. 116/2004)	parametro kg/mq. anno scelto DPR 158	kg/anno ottenuti	ripartizione costi variabili per classe di attività	costi variabili €/mq. per classe
1 Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	37.042	3,30	122.320,09	€ 28.542,38	€ 0,770541
2 Cinematografi e teatri	2.626	2,77	7.274,02	€ 1.697,33	€ 0,646357
3 Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	71.243	4,69	334.129,67	€ 77.966,39	€ 1,094373
4 Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	6.036	6,92	41.781,19	€ 9.749,30	€ 1,615191
5 Stabilimenti balneari	0	5,01	0,00	€ 0,00	€ 1,168575
6 Esposizioni, autosaloni	38.818	3,58	138.813,17	€ 32.390,90	€ 0,834430
7 Alberghi con ristorante	8.788	10,71	94.154,63	€ 21.970,20	€ 2,500023
8 Alberghi senza ristorante	645	8,54	5.510,88	€ 1.285,92	€ 1,993672
9 Case di cura e riposo	15.055	8,22	123.755,11	€ 28.877,23	€ 1,918116
10 Ospedali	12.444	8,90	110.714,27	€ 25.834,26	€ 2,076041
11 Uffici, agenzie	24.963	11,13	277.808,23	€ 64.824,25	€ 2,596813
12 Banche ed istituti di credito, studi professionali	24.512	4,90	120.047,52	€ 28.012,09	€ 1,142791
13 Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartol., ferram. e altri beni durevoli	38.701	11,01	425.943,21	€ 99.390,32	€ 2,568159
14 Edicola, farmacia, tabaccai, plurilicenze	1.551	13,70	21.244,05	€ 4.957,12	€ 3,196082
15 Neg. part: filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e omb., antiquar.	1.417	6,39	9.060,58	€ 2.114,21	€ 1,492034
16 Banchi di mercato beni durevoli	0	13,50	0,00	€ 0,00	€ 3,150300
17 Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbieri, estetista	5.512	11,49	63.310,83	€ 14.772,06	€ 2,680163
18 Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraul., fabbro, elettric.	13.475	8,20	110.559,68	€ 25.798,19	€ 1,914522
19 Carrozzeria, autofficina, elettrauto	15.483	11,13	172.387,72	€ 40.225,25	€ 2,598027
20 Attività industriali con capannoni di produzione	97.966	5,24	512.269,21	€ 119.533,78	€ 1,223177
21 Attività artigianali di produzione beni specifici	39.814	6,44	256.418,09	€ 59.838,04	€ 1,502814
22 Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	7.496	50,00	374.792,50	€ 87.454,73	€ 11,666853
23 Mense, birrerie, amburgherie	4.193	41,83	175.390,25	€ 40.925,86	€ 9,760521
24 Bar, caffè, pasticceria	5.888	34,35	202.258,69	€ 47.195,39	€ 8,015521
25 Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alim.	3.878	22,06	85.540,92	€ 19.960,27	€ 5,147052
26 Plurilicenze alimentari e/o miste	1.948	19,64	38.258,72	€ 8.927,36	€ 4,582831
27 Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	1.680	75,66	127.108,80	€ 29.659,79	€ 17,654634
28 Ipemercati di generi misti	5.708	21,20	120.996,75	€ 28.334,06	€ 4,946401
29 Banchi di mercato generi alimentari	0	50,89	0,00	€ 0,00	€ 11,875017
30 Discoteche, night club	2.240	11,48	25.713,41	€ 6.000,01	€ 2,678576
	488.880		4.097.564,20		

Utenze domestiche			
	Nucleo familiare	Quota fissa (€/mq/anno)	Quota variabile (€/anno)
1	componente	€ 0,348184	€ 69,140782
2	componenti	€ 0,409116	€ 97,350222
3	componenti	€ 0,456991	€ 112,699475
4	componenti	€ 0,496162	€ 126,850289
5	componenti	€ 0,535333	€ 148,837058
6	o più componenti	€ 0,565799	€ 164,140218
Utenze non domestiche			
	Categorie di attività	Quota fissa (€/mq/anno)	Quota variabile (€/mq/anno)
1	- Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	€ 0,163597	€ 0,770541
2	- Cinematografi e teatri	€ 0,145561	€ 0,646357
3	- Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	€ 0,224415	€ 1,094373
4	- Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	€ 0,331939	€ 1,615191
5	- Stabilimenti balneari	€ 0,201143	€ 1,168575
6	- Esposizioni, autosaloni	€ 0,168955	€ 0,834430
7	- Alberghi con ristorante	€ 0,568174	€ 2,500023
8	- Alberghi senza ristorante	€ 0,411407	€ 1,993672
9	- Case di cura e riposo	€ 0,408993	€ 1,918116
10	- Ospedali	€ 0,437623	€ 2,076041
11	- Uffici, agenzie	€ 0,516763	€ 2,596813
12	- Banche ed istituti di credito, studi professionali	€ 0,235498	€ 1,142791
13	- Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	€ 0,478768	€ 2,568159
14	- Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	€ 0,575331	€ 3,196082
15	- Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	€ 0,285846	€ 1,492034
16	- Banchi di mercato beni durevoli	€ 0,567151	€ 3,150300
17	- Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbieri, estetista	€ 0,514391	€ 2,680163
18	- Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	€ 0,372307	€ 1,914522
19	- Carrozzeria, autofficina, elettrauto	€ 0,502080	€ 2,598027
20	- Attività industriali con capannoni di produzione	€ 0,250386	€ 1,223177
21	- Attività artigianali di produzione beni specifici	€ 0,319915	€ 1,502814
22	- Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	€ 2,992114	€ 11,666853
23	- Mense, birrerie, amburgherie	€ 2,472529	€ 9,760521
24	- Bar, caffè, pasticceria	€ 2,029385	€ 8,015521
25	- Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	€ 0,956309	€ 5,147052
26	- Plurilicenze alimentari e/o miste	€ 0,818028	€ 4,582831
27	- Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	€ 3,657056	€ 17,654634
28	- Ipermercati di generi misti	€ 0,845553	€ 4,946401
29	- Banchi di mercato genere alimentari	€ 2,032943	€ 11,875017
30	- Discoteche, night club	€ 0,578358	€ 2,678576



COMUNE DI ERBA
(Provincia di Como)

COMMISSIONE CONSILIARE BILANCIO – COMMERCIO E ATTIVITÀ PRODUTTIVE

SEDUTA DEL GIORNO 13 APRILE 2023

OGGETTO: “TASSA RIFIUTI (TARI) – APPROVAZIONE TARIFFE ANNO 2023”

Presenti: Ciceri Luisella - Chiesa Alberta – Redaelli Massimiliano - Rusconi Severino – Berna
Giorgio - Zappa Giorgio Arturo Egidio Giuseppe – Riva Michele – Torchio Dorianò

Assenti: -

Votazione: Voti favorevoli n. 5 (Ciceri, Redaelli, Riva, Rusconi, Zappa)
Voti contrari n. 0
Astenuiti n. 3 (Berna, Chiesa, Torchio)

Il Segretario della Commissione Bilancio

**ALLEGATO ALLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N.
15 DEL 05/04/2023**

AD OGGETTO: TASSA RIFIUTI (TARI) – APPROVAZIONE TARIFFE ANNO 2023

PARERE TECNICO DI CUI ALL'ART. 49 D.LGS. N. 267/2000

SI ESPRIME PARERE FAVOREVOLE DI REGOLARITA' TECNICA ATTESTANTE LA REGOLARITA' E LA CORRETTEZZA DELL'AZIONE AMMINISTRATIVA AI SENSI DELL'ART. 49, COMMA 1, E DELL'ART. 147 BIS T.U. ENTI LOCALI

Erba, lì 05/04/2023

Il Responsabile dell'Area
Servizi al Cittadino
FABBROCINO DANIELE /
InfoCamere S.C.p.A.

*Documento sottoscritto
digitalmente*

**ALLEGATO ALLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N.
15 DEL 05/04/2023**

AD OGGETTO: TASSA RIFIUTI (TARI) – APPROVAZIONE TARIFFE ANNO 2023

PARERE CONTABILE DI CUI ALL'ART. 49 D.LGS. N. 267/2000

SI ESPRIME PARERE FAVOREVOLE DI REGOLARITA' CONTABILE AI SENSI DELL'ART. 49, COMMA 1, T.U. ENTI LOCALI. L'ATTO COMPORTA/NON COMPORTA RIFLESSI DIRETTI O INDIRETTI SULLA SITUAZIONE ECONOMICA FINANZIARIA E/O SUL PATRIMONIO DELL'ENTE.

Erba, li 05/04/2023

Il Responsabile dell'Area
Risorse dell'Ente
FABBROCINO DANIELE /
InfoCamere S.C.p.A.

*Documento sottoscritto
digitalmente*



COMUNE DI ERBA
PROVINCIA DI COMO

DELIBERAZIONE N. 13 DEL 17/04/2023

OGGETTO: TASSA RIFIUTI (TARI) – APPROVAZIONE TARIFFE ANNO 2023

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

IL SEGRETARIO GENERALE , CERTIFICA CHE LA PRESENTE DELIBERAZIONE VIENE PUBBLICATA ALL'ALBO PRETORIO DEL COMUNE IL GIORNO 21/04/2023 E VI RIMARRÀ AFFISSA PER 15 GIORNI CONSECUTIVI, AI SENSI DELL'ART. 124, 1° COMMA, DEL D.LGS. N. 267/2000.

ERBA, Lì 21/04/2023

IL SEGRETARIO GENERALE
DOTT. ROCCO ROCCIA

*DOCUMENTO SOTTOSCRITTO
DIGITALMENTE*
